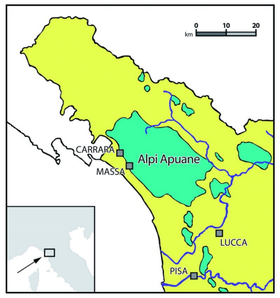


Il sentiero dei meno mille

Camminare sospesi sui vuoti delle Apuane

CAI 1000

Gli autori:

UNIONE SPELEOLOGICA PRATESE C.A.I.

GRUPPO SPELEOLOGICO FIORENTINO C.A.I.

SPELEOCLUB GARFAGNANA CAI

CLUB ALPINO ITALIANO
CASTELNUOVO di GARFAGNANA

info@sentieromenomille.it

L'Alta Valle dell'Acqua Bianca

La Carcaraia, nel cuore delle Alpi Apuane, è meta ancora ricca di fascino per gli speleologi. Racchiusa tra i monti Pisanino e Tambura e tra Roccandagia e Cavallo, nasconde dentro di sé un grande complesso carsico e varie peculiarità, in appena 2,5km^2. L'Abisso Paolo Roversi, grotta finora più profonda d'Italia con i suoi -1250m/+100m di dislivello, è una delle oltre 230 grotte della valle. Circa una dozzina di queste danno accesso a sistemi sotterranei complessi per un totale di circa 60km di condotti carsici. Ben cinque ingressi (A. Saragato, A. Mani Pulite, A. Perestrojka, A. Roversi, B. del Selcifero o A. Chimera) oltrepassano i 1000m di profondità, il che rappresenta un'altra particolarità in Italia, considerando la modesta estensione del bacino carsico.

La lunga storia di esplorazioni inizia negli anni '60, alla ricerca del bacino di assorbimento della sorgente del Frigido, che si trova sul versante a mare del massiccio. Gli ultimi 20 anni di tracciamenti con fatica hanno rivelato che un'area carsica relativamente piccola alimenta due distinte sorgenti, poste una sul versante a mare (Frigido, presso Forno) e l'altra all'interno sul versante opposto della catena (Equi Terme), in barba agli spartiacque superficiali. In particolare è stato provato che il Complesso Saragato-Aria Ghiaccia-Squisio divide le sue acque tra le due sorgenti.

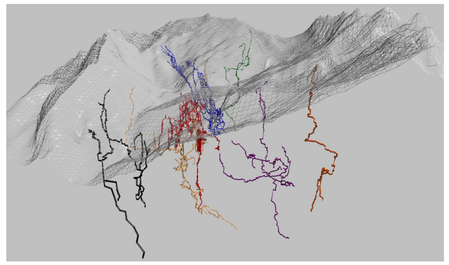
Nonostante la rilevanza dal punto di vista carsico, questo territorio non è particolarmente tutelato, valorizzato, né riconosciuto con queste specificità dalle amministrazioni e dagli enti locali. Le aree estrattive continuano ad espandersi, nonostante siamo in un'area protetta. Anche il Parco delle Alpi Apuane riconosce l'importanza del complesso carsico solo collateralmente all'Abisso Roversi e al campo di doline della Carcaraia, entrambi classificati come geositi. L'impegno di divulgazione a favore degli abitanti da parte della comunità speleologica si protrae ormai da anni, ma solo di recente sembra aver prodotto qualche frutto.

Dagli speleologi agli escursionisti

Il sentiero dei meno mille, nato dagli speleologi per gli speleologi per il congresso Apuane 2007, è stato in questi 10 anni frequentato da molte sezioni CAI, che organizzavano qui le loro escursioni, animate dai racconti dei propri speleologi.

Una volta eletto a sentiero ufficiale CAI è stato reso riconoscibile da tutti, e fruibile per ogni singolo escursionista. Le 12 tavole tematiche permettono a chi lo percorre di apprezzare dalla superficie quanto si cela sotto i piedi. Le grotte sono presentate come sistemi aperti correlati con l'esterno attraverso aria ed acqua, in un'area naturale molto sfruttata.

Per essere visibili è necessario far rete sul territorio con gli enti locali. Sono stati coinvolti con il Patrocinio dell'iniziativa la Comunità Montana della Garfagnana e i comuni dei territori interessati: il Comune di Minucciano e il Comune di Vagli. Sono state inoltre coinvolte varie associazioni del territorio, per scambiare connessioni ai siti e promuoverne la diffusione. Sul sito www.sentieromenomille.it è stata inserita la traccia GPS e il filmato di presentazione utilizzato all'inaugurazione tenutasi presso la Sala della Banca della Versilia Lunigiana e della Garfagnana a Minucciano sabato 10.6.2017.



Oltre 60km di condotti carsici in una valle di 2,5km^2.

Con la Giornata Nazionale dei Sentieri 2017 nasce il CAI 1000.

L'installazione delle 12 tavole tematiche lungo il percorso.

Il sentiero CAI 1000 in numeri:

Difficoltà: EE

Senso di percorrenza: orario

Lunghezza: 9 km

Quota di partenza: 1010m slm

Tempo percorrenza: 6 ore

Quota max raggiunta: 1740m slm

Piano dell'opera: pannello di benvenuto alla galleria, pannello tematico aria, pannello tematico acqua, 8 pannelli grotta (Aria Ghiaccia, Gigi Squisio, Arbadrix, Saragato, Roversi, Perestroika, Mani Pulite, Chimera), pannello di benvenuto all'accesso secondario del P. della Focolaccia.

Le modalità del progetto

Il progetto, nato nel 2014, ha coinvolto nel gruppo di lavoro speleologi afferenti a tre gruppi speleo, il Gruppo Speleologico Fiorentino CAI, lo Speleoclub Garfagnana CAI e l'Unione Speleologica Pratese CAI. Come primo passo, è stato proposto alle rispettive sezioni CAI e alle relative Commissioni Sentieristiche; la Sezione CAI Castelnuovo di Garfagnana, competente per territorialità, ha subito sposato con determinazione ed entusiasmo il progetto.

Nell'interazione con il CAI Regionale hanno prevalso gli aspetti di sicurezza e fruibilità del percorso, mentre con il Parco delle Alpi Apuane quelli di sostenibilità e durabilità del progetto. Il sentiero è stato infatti oggetto di sopralluoghi congiunti con il Gruppo CAI Toscana, ed il percorso è stato adattato perché fosse più facilmente accessibile a tutti e più sicuro, fino ad ottenere l'avvallo della Commissione Sentieristica Regionale il 17 ottobre 2015.

Il Parco ha creato un apposito regolamento, che detta le prescrizioni di impatto ambientale per la cartellonistica proposta da esterni. Le installazioni, realizzate su supporto autoportante in laminato multistrato MEG, sono applicate direttamente su roccia e completamente rimovibili; in area scoperta è stata regolamentata una grandezza inferiore a quella realizzata in area boscata per limitare l'impatto visivo. Il Nulla Osta del Parco delle Alpi Apuane è stato ottenuto il 9 novembre 2016.

I comuni hanno ricevuto da un tecnico competente la CILA, procedura simile alla SCIA.

Il lavoro è stato svolto da tutti i partecipanti a titolo volontario.

Autori: Gruppo Speleologico Fiorentino CAI, Speleoclub Garfagnana CAI, Unione Speleologica Pratese CAI e la Sezione CAI Castelnuovo di Garfagnana.

Finanziamenti: Banca della Versilia Lunigiana e Garfagnana, Federazione Speleologica Toscana, Unione dei Comuni della Garfagnana, CAI Castelnuovo di Garfagnana.

Patrocini: Società Speleologica Italiana, Federazione Speleologoca Toscana, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Vagli, Comune di Munucciano.

Soggetti che hanno autorizzato il progetto: Gruppo Regionale CAI Toscana, Parco delle Alpi Apuane, Comuni di Vagli, Comune di Munucciano.

Il CAI adotta un nuovo tipo di sentiero tematico

A questo sentiero speleologico, il primo in Italia, la Commissione Sentieristica Regionale del CAI Toscana ha concesso di attribuire il numero 1000, e una segnaletica dedicata.

Il logo tematico apposto sulle tabelle CAI a tema speleologico, al posto del ferro di cavallo o della bicicletta, è questa volta il pipistrello che fu già logo segnavia di tutti i sentieri di Apuane 2007. E' stata poi prevista la possibilità di dedicare una serie di numeri inusuale, a quattro cifre, a partire dal n°1000.

Per valorizzare la novità della segnaletica è stato disegnato un logo, che abbiamo utilizzato in tutte le pubblicazioni riguardanti il progetto.

Questo sentiero, primo nel suo genere, potrebbe essere solo il pioniere di una serie di sentieri speleologici CAI capaci di far conoscere e valorizzare le aree carsiche, in modo da contribuire a promuoverne il territorio con forme di turismo sostenibile.

La segnatetica dedicataci dal CAI.

Con il contributo di:

BVLG BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA

Federazione Speleologica Toscana

CASTELNUOVO di GARFAGNANA

Unione Comuni Garfagnana

Con il patrocinio di:

SSI SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

Federazione Speleologica Toscana

Unione Comuni Garfagnana

MINUCCIANO

FIRENZE